

## Ex detenuti hanno la possibilità di lavorare al policlinico San Matteo



Il Policlinico San Matteo

5 giugno 2013 | di Lara Morano

PAVIA. Il carcere di Pavia, nel suo programma di reinserimento, ha preso accordi con l'ospedale, il Policlinico San Matteo, per collocare gli ex detenuti nell'ala pediatrica, con il ruolo di manutentori.

Il progetto vuole dare una possibilità agli ex carcerati, con un'esperienza lavorativa che si basa sulla responsabilità, ma che indirettamente vuole risvegliare l'aspetto sensibile attraverso il contatto con i bambini; si vuol combattere pertanto l'isolamento ospedaliero dei piccoli ricoverati, e contemporaneamente degli ex detenuti, spesso guardati con sospetto e diffidenza da una società sempre più preoccupata per il suo futuro e per quello dei posteri.

Un programma di reinserimento dovrebbe rendere gli individui in grado di camminare con le proprie gambe, aiutandoli a strutturarsi in maniera tale che la società li accolga con la massima serenità, abbattendo lo schema secondo il quale il carcere appare come una sorta di struttura che ospita "scarti della società", ma facendo spazio all'idea che il carcere si pone l'obiettivo di rieducare delle persone al fine di renderle pronte per la vita a tutti gli effetti.

Sicuramente è difficile dare fiducia a chi ha un passato discutibile, ma è un gioco che la vita non fa che riproporre sin dalla più antica storia dell'uomo: non tutto il male è male, non tutto il bene è bene; forse si dovrebbe analizzare singolarmente ogni situazione per stabilire chi merita o meno una seconda possibilità; ma visto che non sempre è possibile fare analisi così accurate, forse potremmo appellarci all'ottimismo, e pensare che un ex detenuto può diventare a tutti gli effetti una nuova risorsa.